

FINANZIARIE REGIONALI

L'OSSERVATORIO DELLA FONDAZIONE ROSSELLI

91%
Commissioni attive. Rappresentano la quasi totalità dei ricavi della Filas

I nodi. Giorgino (Politecnico di Milano):
«Uno degli elementi di criticità è la scarsa diversificazione delle attività»

Filas efficiente ma con pochi fondi

Tasso di crescita del patrimonio a quota 0,4% - Positivi i risultati operativi

Giuseppe Latour

■ Patrimonializzazione scarsa, dimensioni ridotte rispetto agli altri player nazionali, ma anche risultati operativi di buon livello. Il secondo Osservatorio della Fondazione Rosselli passa sotto la lente le finanziarie regionali. Gettando luci e ombre su Filas (la società della regione Lazio per lo sviluppo e l'innovazione), che da un lato evidenzia problemi legati alla sua "massa critica" e alla composizione dei suoi ricavi, dall'altro fa registrare note positive negli indicatori di efficienza economica.

«La prima cosa da sottolineare - commenta Marco Giordano, docente di Finanza al Politecnico di Milano e coordinatore dell'Osservatorio - è il basso livello di patrimonializzazione di Filas». Nella classifica delle dodici finanziarie monitorate, infatti, Filas tra il 2005 e il 2007 è al nono posto, con una media degli ultimi tre esercizi di 31,4 milioni. Un dato che è possibile spiegare anche con la presenza nel Lazio di due so-

La mappa

Il patrimonio netto delle finanziarie regionali nel periodo 2005-2007 (dati in milioni di €)

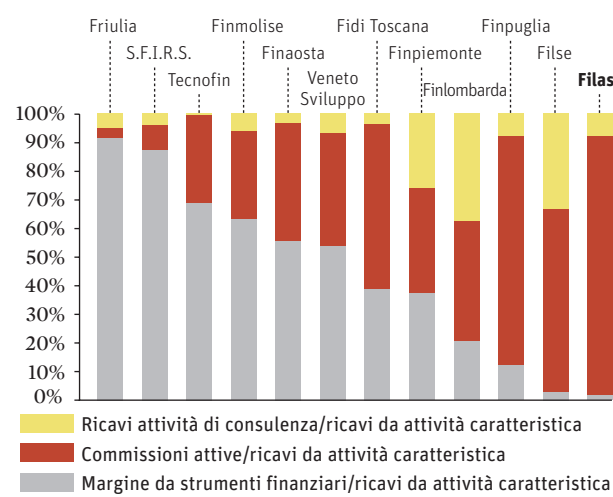
	2005	2006	2007	media ultimi 3 esercizi
Friulia	266,6	778,0	819,178	621,2
S.F.I.R.S.	164,1	164,7	175,6	168,1
Finaosta	135,1	141,8	183,1	153,3
Finlombarda	54,9	188,6	193,8	145,7
Fidi Toscana	78,0	84,7	96,6	86,4
Tecnofin	75,2	80,6	81,0	78,9
Veneto Sviluppo	63,1	66,5	107,0	78,9
Finpiemonte	54,2	57,7	21,8	44,6
Filas	31,3	31,5	31,4	31,4
Filse	27,1	27,7	29,1	26,7
Finmolise	21,6	27,5	29,1	26,1
Finpuglia	9,3	8,7	8,3	8,8
media	81,7	138,1	147,9	122,6

Fonte: Fondazione Rosselli

cietà (Filas e Sviluppo Lazio) che svolgono funzioni altrove incorporate da uno solo soggetto. Il che, chiaramente, riduce la massa di capitali che Filas gestisce. Resta, comunque, un problema nella lentezza con la

quale il patrimonio aumenta: il tasso di crescita annuale della finanziaria laziale è stato, nel periodo in esame, dello 0,4%, meglio solo di Finpuglia e Finpiemonte. Indicatori che vengono confermati anche

La quota delle attività delle finanziarie sul totale dei ricavi



"contestualizzando" i dati di patrimonio. Nel rapporto tra patrimonio e abitanti della regione, Filas è la penultima finanziaria. Stesso discorso nel rapporto tra patrimonio e imprese. La dotazione patrimoniale di Filas è insomma scarsa se raffrontata al suo bacino di utenza diretto, le aziende.

Guardando agli indicatori di efficienza economica, la situazione migliora. Negli ultimi tre esercizi considerati il ri-

sultato netto di Filas è positivo, con una media di 4,3 milioni. Meglio hanno fatto solo Veneto Sviluppo, Finaosta e Friulia. Anche se va precisato che sul dato medio incide molto il risultato positivo di 12,8 milioni del 2005 (nel 2007 l'utile è stato negativo). Per Flaminia Saccà, presidente di Filas, «dallo studio emerge che Filas può vantare alti livelli di efficienza economica, calcolati sia come risultato netto, che secondo i parametri Roi e Roa e, soprattutto, un livello di produttività pro capite sopra la media. Questo è un risultato importante che dimostra la validità di quanto fatto fin qui».

Giorgino, invece, continua a parlare di cosa non funziona: «Un elemento di criticità è la scarsa diversificazione. Filas è molto sbilanciata sulla gestione di attività terze, cioè le commissioni attive, su cui non sconta passività né migliora la redditività, ma che danno commissioni per la gestione. E che, soprattutto, non dovrebbero rappresentare il suo core business». Il 91% dei ricavi di Filas deriva da questa voce. Mentre sono bassi, rispetto alle altre finanziarie regionali, i ricavi derivanti da consulenze (7%) e i margini derivanti da strumenti finanziari (2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bios-spa.it

BIOS SPA

STRUTTURA SANITARIA POLISPECIALISTICA

L'EVOLUZIONE DELLA PREVENZIONE: IL CHECK-UP INTELLIGENTE

OVUNQUE SI PUÒ ESEGUIRE UN CHECK-UP SOLO IN BIOS SI PUÒ EFFETTUARE UN CHECK-UP INTELLIGENTE

Per la prevenzione primaria (controllo dei fattori di rischio per la salute) e la prevenzione secondaria (controlli clinici e di laboratorio per individuare le malattie in fase iniziale) BIOS SpA ha messo a punto una nuova formula:

il check-up intelligente, attuato non per schemi uniformi e analisi standardizzate, ma personalizzato, sulla base delle caratteristiche familiari e individuali del soggetto, il suo stile di vita, i reali rischi per la salute cui è esposto.

Il **check-up intelligente** di BIOS SpA è definito sul rapporto costo-efficacia più conveniente.

- ▶ **Personalizzato:** colloquio preliminare gratuito
- ▶ **Mirato:** sui principali fattori di rischio
- ▶ **Veloce:** nell'arco di una sola mattinata
- **Tariffe agevolate**

Prenota un colloquio con un nostro incaricato al CUP - Tel. 06 809641
BIOS SpA - Via D. Chelini, 39 (Piazza Euclide)

CHECK-UP BIOS: UN INVESTIMENTO SUL TUO FUTURO

BIOS SPA

UN PUNTO DI FORZA PER LA VOSTRA SALUTE